

ASSOCIAZIONI *associazioni* ASSOCIAZIONI

Schicchi alla napoletana



Il dopo spettacolo: da sinistra in costume Fabio Saini, Annibale Migliucci e Caterina Zanin.

Continuano le acclamazioni per il risultato ottenuto dalla Compagnia Teatrale Italiana con la rappresentazione del Gianni Schicchi al Wesley Theatre.

Dino Gustin scrive in questo articolo che "dopo l'ultima rappresentazione dei suoi atti unici, tutti gli artisti si sono uniti al numeroso pubblico presente, affinché potessero ammirare i bei costumi cinquecenteschi originali e storici che ci hanno portato alla Firenze di Dante Alighieri. Il pubblico entusiasta si è intrattenuto volentieri e amichevolmente e se è congratulato per la rappresentazione di un lavoro teatrale che pochi, (almeno all'estero) hanno interpretato.

Alla chiusura del teatro, tutti gli artisti, si sono recati nella sede dell'Associazione Napoletana in Marion Street per una buona cena e per ritrovarsi con amici e vecchi colleghi di circa 20 anni fa come Bruno Buttini ed Ezio Scimone.

E' stata notata in teatro la presenza di molti giovani italoaustraliani e questo sarà senz'altro un

valido motivo di incitamento alla Compagnia Teatrale di organizzare rappresentazioni nella nostra lingua, più frequenti in modo fra le attività della collettività italiana faccia strada anche l'arte teatrale".

Ecco quindi un attimo significativo che vuole essere un passaggio di consegne fra la Compagnia Italiana e quella Napoletana che sta per mettere in scena il suo lavoro (leggi articolo a parte).

Parlare della CTI ci concede l'opportunità di sottolineare anche che il successo è stato un impegno comune dell'intero cast.

Gustin parlava delle "vecchie glorie" quali Scimone e Buttini. Quest'ultimo deve prendere una decisione senza esitazioni e rientrare a fare parte attiva della Compagnia. Il suo appoggio è indispensabile in considerazione la sua passata esperienza e soprattutto le sue grosse capacità come regista. Franco Baldi è una garanzia come scenografo. La sua modestia ancora non permette di divulgare notizie di sue grosse iniziative delle quali comunque,

presto, se ne dovrà parlare. Le scene del Gianni Schicchi sono una conferma della sua maestria e il filmato della serata potrebbe, e meritamente, finire alla televisione. Fra coloro che hanno ottenuto apprezzamento per il lavoro svolto, dagli stessi "addetti ai lavori" menzioniamo Luisa Spandri, che finalmente si è "aperta" nella serata finale dando prova di avere buone capacità interpretative.

Fabio Saini è quello che ha riscosso i maggiori consensi per la sua duplice parte del dottore e del notaio.

Caterina Zanin ha accolto meratissimi applausi sia per la parte di Ciesca che quella della signorina Sofia.

Applauditi meritamente anche i "vecchi del mestiere" quali Nerucci, Ginori, Popoli.

Particolarmente apprezzato il contributo dei giovani.

Ora c'è solo da attendere e sperare che non si sia trattato di un fuoco di paglia e che l'attività futura venga coordinata al più presto.